



Salesiani
DON BOSCO
BRA
SCUOLA MEDIA

SCUOLA Secondaria I grado "SAN DOMENICO SAVIO"

Viale Rimembranze, 12042 - Bra (CN)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DPR 8 marzo 1999, n° 275 e L. 13 luglio 2015, n°107

Triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola San Domenico Savio è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/09/22 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 24/09/2022.

Istituto Salesiano San Domenico Savio

Viale Rimembranze, 19 – 12042 – Bra (CN)

segreteria@salesianibra.it



salesianibra.it

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- I. Infrastrutture e aule

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- I. Priorità strategiche
- II. Metodologie didattiche trasversali
- III. Obiettivi formativi prioritari
- IV. Obiettivi miglioramento RAV
- V. Piano di miglioramento
- VI. Ai genitori si chiede
- VII. Agli alunni si chiede
- VIII. Ai docenti si chiede

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- I. Orario
- II. Potenziamenti
- III. Attività opzionali e orientamento
- IV. Attività formative, culturali e sportive
- V. La valutazione degli apprendimenti
- VI. La scuola inclusiva
- VII. Piano didattica digitale integrata
- VIII. Curricolo dell'Istituto
- IX. Regolamento d'Istituto

4. ORGANIZZAZIONE

- I. Organigramma
- II. Piano di formazione del personale

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il PTOF della Scuola fa riferimento al Progetto Educativo di Istituto, che si ispira al Progetto Educativo Nazionale proprio della scuola cattolica salesiana.

Si fonda sui valori dell'umanesimo cristiano secondo il metodo di Don Bosco basato su ragione (ricerca della verità), religione (apertura alla trascendenza) e amorevolezza (rispetto, bontà, clima di famiglia).

E' condiviso dalla comunità educativa (salesiani, docenti, collaboratori, famiglie, allievi).

Mira all' educazione completa degli allievi: fisica, intellettuale, sociale, morale e spirituale.

E' una scuola pubblica paritaria, per cui rilascia titoli con valore legale, segue la normativa dello Stato, ma con una propria identità educativa.

I. INFRASTRUTTURE E AULE:

- Aula studio
- 6 aule
- Aula informatica
- Aula polivalente (musica, arte...)
- Sala mensa con cucina interna
- Cortile con vari campi sportivi
- Sala giochi
- Palestra
- Chiesa

2. LE SCELTE STRATEGICHE

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Si avverte l'importanza di migliorare il nostro servizio scolastico, specie la didattica attiva che rende protagonisti gli allievi e punta in particolare sulle competenze disciplinari e trasversali per un apprendimento efficace e significativo, migliorando l'apprendimento di tutti gli allievi, specie i deboli, ma senza trascurare gli altri in vista di un risultato finale positivo. L'innovazione deve favorire l'apprendimento delle competenze di base. La lezione viene impostata in modo da prevenire il recupero (rispiegare, chiarire dubbi, verificare), applicare il metodo di studio, anticipare parte dei compiti.

II. METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

- Chiarire dubbi sorti durante lo studio; interrogare all'inizio i migliori per ribadire eventuali concetti importanti (tutti devono seguire con attenzione), spiegazione concisa e coinvolgente, utilizzando illustrazioni, strumenti multimediali e quaderno (insegnare a schematizzare e a sottolineare); far rielaborare il sottolineato o lo schema (I fase del metodo di studio); qualche volta far ripetere (II fase) e confrontare (III fase) una parte delle lezioni assegnate. Gli ultimi 10' dopo aver assegnato i compiti rispiegare per i deboli e per chi non ha capito; seguire individualmente i deboli nell'avvio dei compiti; interrogare i deboli sulla lezione del giorno; rispondere ad eventuali richieste di chiarimento.
- Le interrogazioni possono anche essere brevi (+/-, voti provvisori, crediti...), in riferimento sia alla lezione del giorno (per verificare se hanno studiato e capito) sia a quanto si sta spiegando per verificare l'attenzione e la comprensione: specie in questa fase sono utili le interrogazioni incoraggianti per i deboli che chiedono di intervenire.
- Le verifiche contengano difficoltà graduali per consentire sia ai più deboli che agli altri di cimentarsi con quesiti alla loro portata (evitando il più possibile schede differenziate). Dare importanza alla correzione delle verifiche da parte degli alunni. Nelle interrogazioni ordinarie (sia orali che scritte) e all'esame si interroga su tutto il programma assegnato; solo a chi non sa rispondere si propone un argomento a scelta. Si metta a proprio agio l'allievo, evitando in quei momenti i rimproveri.

COMPITI E LEZIONI:

Si assegnano in quantità ragionevole, tenendo conto del tempo richiesto per ogni materia ad un alunno di capacità medio - basse. Un tempo ragionevole può essere di 20'/25' circa per ora scolastica, anche se diluito in vari giorni. Contenere il carico di lezioni e di compiti in prima media almeno per il primo mese di scuola. Ridurre quantità di compiti e lezioni per i BES e quando sono assegnati da un giorno all'altro.

III. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Si potenzia la didattica e la valutazione delle competenze di base disciplinari e trasversali:

1. ESPRESSIONE
2. COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA
3. COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
4. COMPETENZE DIGITALI
5. IMPARARE
6. SOCIALIZZARE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA
8. ESPRESSIONE CULTURALE (riflessione, giudizio...)

Per il potenziamento dell'informatica e della didattica attiva (anche con lavori di gruppo ben organizzati) i docenti possono utilizzare il laboratorio in accordo con la docente di tecnologia, che lo utilizza settimanalmente.

Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete.

IV. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV)

1. migliorare risultati e competenze, anche sociali, sia dei più dotati (potenziamenti) e sia dei più deboli (recuperi) favorendo inclusione e didattica attiva e laboratoriale
2. formazione docenti sia interna che in rete con le scuole salesiane del Cnos/Scuola
3. collaborazione educativa con le famiglie incentivando dialogo e formazione.

Costante è l'attenzione per migliorare la qualità del servizio, per questo si opera in rete con le scuole salesiane e altre realtà. A giugno, tramite un questionario anonimo, si invitano genitori, allievi e docenti ad esprimere una loro valutazione sulla Scuola con proposte di miglioramento. Durante l'anno è possibile segnalare, a voce o per scritto, inconvenienti e proposte in spirito di collaborazione.

V. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Teresio Fraire - Dirigente Istituto

Lorenza Fissore – Docente di matematica e scienze

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | PRIORITA' | TRAGUARDO |
|---|---|---|---|
| <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> | Corsi di lettura espressiva. Valutazione dell'espressione da parte di tutte le materie. | Migliorare la capacità espressiva nella madrelingua, scritta e orale | La maggior parte degli alunni arrivino ad un livello BUONO. |
| <i>Ambiente di apprendimento</i> | Esperienze di attuazione del metodo di studio all'interno delle ore scolastiche | Migliorare l'acquisizione di un efficace metodo di studio, anche in vista della scuola superiore MOTIVAZIONE: Viste le carenze si cerca di superarle con interventi coordinati di tutti gli insegnanti e con attività apposite. | La maggioranza degli alunni acquisisca un ADEGUATO metodo di studio |

VI. AI DOCENTI SI CHIEDE

- condivisione e testimonianza dei valori del Progetto Educativo (coerenza e responsabilità)
- didattica attiva e laboratoriale incentrata sull'apprendimento e sul coinvolgimento (competenze e metodo di studio) puntando sul recupero di chi è più in difficoltà (BES) e anche sul potenziamento
- attenzione agli obiettivi educativi e disciplinari da richiamare sovente
- cura della relazione educativa con allievi (empatia, dialogo incoraggiante e propositivo) e genitori (colloqui e diario), da costruire con ragione-religione-bontà, testimoniando con coerenza i valori, facendo il primo passo, recuperando al più presto i rapporti incrinati, lavorando in sintonia con i colleghi e i responsabili della Scuola. "L'insegnante è nella scuola non per sé, ma per l'alunno ed entrambi vi sono per la Verità" = professione e missione.
- Formazione ispettoriale (preside e docenti), interna (ritiri...), informatica (via web), in sede sulla multimedialità (8 ore con il Fonder). Progetti in rete (finanziamento CRC): conclusi didattica digitale, inglese, filosofia.

ADEMPIMENTI DOCENTI:

- sul registro di classe: assenze, giustificazioni, permessi di uscita, argomenti, verifiche; note, convocazioni genitori, sospensioni; la coordinatrice le segnala durante il Consiglio mentre propone il voto di comportamento; i compiti assegnati saranno indicati anche sul drive apposito
- sul registro personale: valutazioni adeguate per numero e tipologia (formative e sommative) sia degli apprendimenti che delle competenze, assenze
- programmazione annuale entro metà ottobre in linea con quella triennale: situazione di partenza, obiettivi di apprendimento, competenze (formative e trasversali), contenuti, metodologia, strumenti, verifiche, valutazioni, adattamenti per i BES (dsa...).

INCARICHI:

- la docente referente per i BES coinvolge coordinatori e docenti per l'interpretazione dei referti, i contatti con gli psicologi e la famiglia, la redazione e l'attuazione del PDP/PEI, la conservazione della documentazione, l'aggiornamento (materiale, corsi...).
- Coordinatori di classe punto di riferimento per colleghi, allievi, famiglie e responsabili della scuola. In occasione della distribuzione delle pagelle negli incontri con i genitori di metà e fine quadrimestre.
- Animatore digitale.
- Referente cyberbullismo.
- Incaricato verbali.

Recuperi, potenziamento, attività, assistenza, sostituzioni, uscite, formazione, iniziative promosse dalla scuola.... Eventuali periodi di vacanza per gli alunni, ma non per i docenti (escluse quelle di Natale e Pasqua), possono con flessibilità essere compensati nel periodo scolastico con prestazioni fisse o flessibili collegate alla scuola.

Le richieste da parte dell'Istituto (lettere di incarico) terranno conto del monte ore personale considerato globalmente, non in modo fiscale, a meno di una richiesta diversa del docente, sempre nel rispetto del contratto (inizio e scadenza-70h-50h-ora corta 10', "vacanze"). Anche per le 50h si terrà conto delle necessità della scuola. Il I e l'ultimo mese di scuola, i colloqui settimanali saranno sospesi e confluiranno nei pomeriggi di colloqui programmati.

Attuazione del Codice Etico, del Regolamento disciplinare docenti e delle indicazioni ispettoriali.

La presenza e la condivisione con gli alunni e le famiglie di momenti formativi (Messa, ritiri...), di svago, (intervalli, serate...) fanno parte della tradizione salesiana e costituiscono un'occasione preziosa di conoscenza e di scambio che creano fiducia e spirito di famiglia. E' questo un ampio e significativo spazio lasciato al volontariato personale, salvo richieste precise da parte del preside e del docente.

VII. AGLI ALUNNI SI CHIEDE

- Collaborazione convinta all'azione educativa e rispetto delle persone e delle norme (Regolamento).
- Le inadempienze sono sanzionate con gradualità in base alla gravità: richiamo orale o scritto, nota sul diario e sul registro, convocazione dei genitori, sospensione e, nei casi gravi e recidivi, non riammissione l'anno successivo (violazione del patto educativo);
- Accettazione dell'educazione religiosa con i momenti formativi e le due ore di cultura religiosa nel rispetto delle convinzioni personali.

VIII. AI GENITORI SI CHIEDE

Per l'aspetto educativo:

- condivisione del Progetto Educativo e collaborazione con la Scuola (alleanza educativa)
- partecipazione agli incontri ufficiali (quattro all'anno) e valorizzazione degli Organi Collegiali
- comunicazione scuola-famiglia: il diario e le circolari sono gli strumenti ordinari (il diario va firmato ogni giorno). I colloqui con i Docenti sono possibili specie in occasione della distribuzione delle pagelle e, previa prenotazione sul diario, nell'orario settimanale indicato (o in altro concordato).

A inizio anno vengono eletti i Rappresentanti dei Genitori per gli Organi Collegiali. Si favorisce l'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che opera nella e per la Scuola Cattolica, promuove la sensibilità educativa della famiglia, la collaborazione e la partecipazione alla vita della scuola, la promozione della parità scolastica a livello regionale e nazionale in collegamento con altre associazioni.

Per l'aspetto economico: iscrizione 280 €, retta annuale 3.200 € in rate trimestrali o concordate (300 € per 10 mesi) che comprende prestazioni didattiche/educative, prescuola e doposcuola, attività ordinarie, riscaldamento, assicurazione; non comprende mensa (5,40 € buoni-pasto), libri e gite.

NB. La nostra scuola, pur essendo pubblica e paritaria, non è sovvenzionata dallo Stato; si sostiene con le rette versate dalle famiglie (per le quali sono previsti degli assegni di studio regionali per i redditi più bassi); è disponibile, nello spirito di Don Bosco, a venire incontro a chi è bisognoso e meritevole con riduzioni, anche attingendo al fondo di solidarietà a cui tutti possono contribuire.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Il calendario scolastico segue le indicazioni ministeriali, regionali e locali. L'anno è diviso in due quadrimestri. All'inizio dell'anno vengono comunicati l'orario delle lezioni, il calendario delle riunioni e dei colloqui.

L'orario prevede la compensazione del 20% consentito dall'autonomia, per cui i 10' delle ore/lezioni di 50' vengono recuperati dagli alunni e dai docenti con attività didattiche e formative, gli interventi di educazione civica, il potenziamento della religione che qualifica la scuola cattolica. Monte ore annuo obbligatorio (990 ore) suddiviso in moduli settimanali:

| | | | | | |
|---------------|----|------------|----|-----------|----|
| ITALIANO | 6 | INGLESE | 4+ | MUSICA | 2 |
| STORIA | 2+ | FRANCESE | 2 | ED.FISICA | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | ARTE | 2 | RELIGIONE | 1+ |
| MATEM/SCIENZE | 6+ | TECNOLOGIA | 2+ | | |

I. ORARIO SCOLASTICO

| | |
|---------------|------------|
| 8.05 – 8.55 | I ORA |
| 8.55 – 9.45 | II ORA |
| 9.45 – 9.55 | Intervallo |
| 9.55 – 10.45 | III ORA |
| 10.45 – 11.35 | IV ORA |
| 11.35 – 11.45 | intervallo |
| 11.45 – 12.35 | V ORA |
| 12.35 – 13.25 | VI ORA |

lunedì: 13.55 – 16.25 ed.fisica (tornei... tennis)....

martedì – venerdì: 13.25 – 14.25 pausa pranzo e ricreazione

14.30 – 16.00 I studio; **16.00 – 16.25** intervallo; **16.25 – 17.30** studio e uscita

ANIMAZIONE (cittadinanza):

- **giovedì** I ora: Direttore e gruppi, a volte confessioni e Messa
- **altre mattine:** buongiorno con la preghiera 7.55-8.05.

II. POTENZIAMENTI

- **inglese** 4 ore curricolari più 1 ora di potenziamento per le certificazioni e conversazione settimanale a coppie con madrelingua; corsi opzionali di spagnolo II-III e di latino in terza.
- **informatica** specie in tecnologia (1 ora curricolare di informatica per I e II) e in altre discipline, oltre ai corsi opzionali (in laboratorio)
- **altre discipline** specie religione, inglese, matematica (1 ora in più in terza), italiano (lettura).

III. ATTIVITA' OPZIONALI E ORIENTAMENTO

Fisse o periodiche per chi desidera ed è motivato: inglese, francese, spagnolo, informatica, musica (coro e strumenti progetto OrchestraScuola), latino, espressività (occasionale), sport, iniziative del territorio.

- Extra:
- Accoglienza inizio anno per la 1^a (docenti, allievi di 3^a e 2^a)
 - Gite e visite istruttive: normalmente 1 giorno o mezza giornata (2 giorni per la terza)
 - Gare sportive interne e alcune esterne
 - Feste tradizionali, in particolare Natale, Don Bosco, finale
 - Ritiri spirituali (inizio, Avvento, Quaresima) e iniziative ispettoriali
 - Collegamenti con l'oratorio (attività e ambienti).

ORIENTAMENTO: conoscenza delle professioni e delle scuole superiori, conoscenza di sé e delle proprie capacità (motivazioni, interessi, attitudini...), aiuto alla scelta scolastica con consiglio orientativo e intervento in classe da parte di esperti.

IV. ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI E SPORTIVE

- Attività per favorire interessi e competenze in inglese (madrelingua, certificazioni, esperienze all'estero e Summer Camp), lingue comunitarie (scambi con scuola francese), latino, musica (strumenti e coro), informatica, espressività, manualità, gare di matematica (Kangourou), attività motoria, iniziative socio-culturali promosse dal territorio.
- Educazione affettiva, alimentare, stradale, anti-violenza, cittadinanza, legalità, social...
- Animazione al mattino: breve preghiera con riflessione educativa di circa 10 minuti, gruppi formativi, Messa e Confessioni periodiche, oltre ad attività formative particolari (ritiri spirituali...).
- Studio assistito (fino alle 17.30): è offerto a tutti, in particolare ai più deboli, senza oneri aggiuntivi, come supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti; si richiede impegno, concentrazione e silenzio.
- Visite e gite di istruzione con carattere culturale e ricreativo: integrano l'attività didattica.
- Gioco e sport diversificati, consigliati perché favoriscono socializzazione, salute, movimento e allegria. Gare e tornei interni ed esterni. Corso di tennis presso la palestra di Bra.
- Orientamento in tutte le classi, ma specialmente in Terza con la rete territoriale.
- Attività estive linguistiche e ricreative in collegamento con l'oratorio.

V. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione formativa, in itinere, e sommativa, con prove frequenti e varie: almeno un compito in classe al mese per le materie con gli scritti, le interrogazioni orali o le verifiche ordinarie possono essere fatte in ogni lezione. Le verifiche speciali (impegnative per preparazione e durata) vanno programmate e segnalate per tempo anche sul registro di classe (massimo due nello stesso giorno) senza obbligo di firma dei genitori; gli insegnanti le correggono e le consegnano entro 15 giorni; quelle non consegnate ai genitori da firmare possono essere da questi visionate se richieste e possono essere consegnate a fine anno. Durante la prova scritta non aiutare individualmente, ma vigilare attentamente per garantire la serietà della prova; completezza e trasparenza sul registro personale con le valutazioni sempre trascritte dall'insegnante sul diario alla pagina del giorno. Spiegare anche agli allievi i criteri di valutazione e l'importanza di non enfatizzare il voto: non si studia solo per il voto, ma anche e soprattutto per altri motivi; impedire confronti, proteste, insinuazioni; pur accettando, meglio in privato, richieste educate di chiarimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

(orale e scritto; 1 punto in più o in meno per l'espressione...)

- 3** *Pagina bianca, atteggiamento apatico, scena muta*
- 4** *Cenni di risposta con gravi lacune sui concetti fondamentali e carenza espositiva.*
- 5** *Concetti essenziali ma incompleti o esposti male con errori grammaticali.*
- 6** *Concetti essenziali espressi con sufficiente completezza e correttezza.*
- 7** *Conoscenze essenziali complete espresse con discreta sicurezza.*
- 8** *Concetti richiesti spiegati correttamente e ben espressi.*
- 9** *Conoscenze complete ed esaurienti, unite ad un'esposizione precisa e fluida.*
- 10** *Come il precedente, ma con conoscenze aggiuntive e riflessioni personali.*

La media matematica costituisce il criterio oggettivo di valutazione, ma il docente può arrotondare, quando è necessario, in base all'impegno e alla situazione dell'alunno.

Occorre uniformità nelle valutazioni: in tutte le materie si utilizzi la scala completa dei voti fino al 10. Attenzione alle valutazioni troppo basse, specie in pagella: possono scoraggiare perché non facilmente rimediabili specie da parte degli alunni più deboli. La valutazione abbia sempre una valenza formativa di stimolo al recupero e al miglioramento, specie nella scuola dell'obbligo il cui obiettivo è il successo scolastico degli alunni, che devono ovviamente meritarselo.

I crediti da 1 a 5 (1/5) sono valutazioni positive scalari che migliorano il voto di profitto; vengono assegnati per lavori facoltativi, competenze disciplinari acquisite anche altrove e verificate, risultati in gare e concorsi.

Le valutazioni finali tengono conto anche del I quadrimestre specie quando il voto è incerto.

L'insegnante porta allo scrutinio i voti interi, già arrotondati in base all'impegno e all'applicazione (studio, compiti, attenzione e partecipazione in classe).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

A (avanzato) – B (intermedio) – C (base) – D (iniziale).

Chi ha frequentato positivamente un'attività opzionale otterrà al termine del corso triennale un attestato della scuola, oltre al credito nella materia affine. Il consiglio di classe è il responsabile ultimo di tutte le valutazioni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento riguarda soprattutto la condotta (autocontrollo, docilità, rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento), ma anche l'impegno nei doveri scolastici (attenzione e partecipazione in classe, concentrazione in studio, compiti, materiale, ordine e puntualità).

Scala di valutazione:

| | |
|-----------|---------------------------------------|
| 10 | <i>corretto e responsabile</i> |
| 9 | <i>corretto</i> |
| 8 | <i>abbastanza corretto</i> |
| 7 | <i>non sempre corretto</i> |
| 6 | <i>poco corretto</i> |
| 5 | <i>non corretto</i> |

Le valutazioni non positive abbiano un riscontro nei richiami scritti su diario/agenda personale o note su diario/registo di classe da parte dei docenti per indicare la reiterazione di richiami o mancanze gravi. Il coordinatore prima dei Consigli indica il numero di note di comportamento/sospensioni riportate sul registro di classe e propone l'osservazione da riportare sul registro e sul diario a nome del Consiglio di classe.

RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Nell'assegnare lezioni e compiti si indica il livello base richiesto, quando è possibile: serve soprattutto per i BES e per chi ha obiettivi ridotti. Si offre la possibilità di recuperare le verifiche principali con modalità varie. Il voto di recupero non annulla del tutto l'insufficienza.

In caso di promozione a fine anno, i voti non sufficienti restano tali sulla pagella e queste materie devono essere recuperate a settembre all'inizio della scuola, previa preparazione estiva (compiti e ripasso).

RECUPERI AL POMERIGGIO

Il recupero consiste nel rispiegare brevemente la lezione e gli esercizi, e nel supportare il lavoro personale in studio o, se necessario, in classe. Sono obbligatori per gli allievi indicati dagli insegnanti. Se i genitori non intendono approfittarne lo segnalino sul diario.

Possibilità di organizzare qualche volta il tutoraggio con alunni bravi che supportano i deboli.

Possibilità di alternare periodi di recupero, che vanno favoriti, con altri di potenziamento.

Si richiedono impegno e serietà, pena l'esclusione. Anche l'alunno che non si impegna durante le lezioni del mattino e nello studio personale, può essere escluso dai recuperi avvisando la famiglia.

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

1. Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni e le alunne in possesso di questi requisiti:
 - aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale; il mancato raggiungimento del limite previsto comporta la non ammissione all'esame
 - aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese durante l'anno scolastico.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame. Tale non ammissione sarà accompagnata da adeguata motivazione.
3. In caso di ammissione all'esame, il Consiglio di Classe formula un giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Per l'attribuzione del voto di idoneità, si terrà conto della media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole discipline nel corso del secondo periodo didattico, dell'andamento dell'alunno nel corso del triennio, della valutazione del comportamento, dell'impegno e della partecipazione alle attività scolastiche didattiche ed extra-didattiche. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10.
4. In caso di valutazione negativa, il Consiglio di Classe formula un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.
5. Sono previste tre prove scritte: prova scritta di Italiano, prova scritta relativa alle Competenze logico – matematiche e una prova scritta di Inglese (Francese viene chiesto oralmente nel colloquio pluridisciplinare)
6. I testi delle prove scritte vengono sorteggiati la mattina della prova da due alunni, tra tre terne di tracce preparate dai docenti.
7. **Prova scritta di Italiano.** Ai candidati verranno proposte tre tracce, tra le quali dovranno sceglierne una:
 - testo narrativo o descrittivo;
 - testo argomentativo;
 - comprensione e sintesi di un testo.

Per tale prova verranno assegnate 4 ore, il candidato potrà consegnare dopo due ore. È consentito l'uso del vocabolario. I candidati dovranno utilizzare penna a sfera blu o nera non cancellabile.

8. **Prova scritta di Competenze logico – matematiche.** La prova scritta è redatta in tre tracce tra cui estrarre a sorte, ciascuna comprendente:
 - problemi articolati su una o più richieste
 - quesiti a risposta apertaPer tale prova verranno assegnate 3 ore, il candidato potrà consegnare dopo un'ora e mezza. I candidati dovranno portare il materiale per il disegno, tavole numeriche, penna

a sfera blu o nera non cancellabile.

9. **La prova scritta in lingua straniera INGLESE** consiste nella scelta da parte del candidato di di due tipologie: lettera libera oppure lettura e comprensione, con risposte a domande relative al testo e produzione di un breve testo di 150 parole sull'argomento del testo. I candidati avranno a disposizione in totale 4 ore, potranno consegnare la prova dopo due ore.
10. Durante le prove scritte è tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari, smartphone, e di qualsiasi apparecchiatura elettronica e digitale, pena l'annullamento della prova. I telefoni cellulari o altra apparecchiatura dovranno essere consegnati al momento dell'appello e verranno ritirati dopo la consegna della prova.
11. Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, sosterranno prove differenziate in coerenza con quanto stabilito dal PEI. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie.
12. Gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali avranno la possibilità di ricorrere a tutti gli strumenti compensativi già utilizzati nel corso dell'anno scolastico come indicato da PDP, in particolare:
 - Scaletta guidata per la prova scritta di Italiano;
 - Traccia guidata per la prova scritta di Competenze logico – matematiche.
 - Testo più breve e/o numero ridotto di domande per la prova scritta di lingua straniera, con eventualmente la possibilità di prova con risposte chiuse (opzioni o completamento) o in lingua italiana;
 - Per tutte le prove è prevista la possibilità di un tempo aggiuntivo.
13. Al termine degli scritti e dopo la loro correzione, inizierà il **colloquio pluridisciplinare**, secondo un calendario che verrà comunicato nei primi giorni degli scritti,
14. Il colloquio, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritto nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno ed è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice. Tutti gli argomenti elencati nei programmi d'esame potranno essere oggetto di discussione. Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie, a discrezione della commissione d'esame.
15. Per gli alunni con disabilità, DSA e BES si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. La loro prova potrà essere valutata con un giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adottata per gli altri candidati.
16. Per la valutazione del colloquio si terrà conto dei seguenti elementi:
 - Conoscenza degli argomenti di studio.
 - Competenza e padronanza espositiva.
 - Capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.
 - Capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti e le diverse discipline.
 - Impegno dimostrato nella preparazione del colloquio.

17. Alle prove scritte e al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
18. L'esito dell'esame è espresso con valutazione in decimi determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, arrotondata) all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva non inferiore a sei decimi.
19. Ai candidati che ottengono il punteggio di dieci decimi può essere attribuita la lode, con decisione assunta all'unanimità dalla commissione esaminatrice.

VI. LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nella quotidianità del lavoro con il gruppo classe; valorizza le differenze culturali conducendo attività individualizzate, con le risorse disponibili, per favorire l'integrazione attraverso la prima alfabetizzazione; adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento; monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

Nel Piano Annuale per l'inclusività (PAI), sono raccolte e coordinate le azioni della scuola e le scelte condivise, che consentono agli alunni di perseguire il successo formativo.

A tal fine s'intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del Curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta l'istituzione scolastica
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Centrare l'intervento della classe in funzione dell'allievo
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Gli obiettivi principali sono:

- La riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento
- L'utilizzo di facilitatori
- L'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Durante l'anno scolastico 2022-2023 (e precedenti) è stato redatto un pdp e/o Pei, approvato e firmato dalle famiglie, per ogni allievo che presentava diagnosi e certificazione.

Si è cercato di favorire l'inclusione attraverso il NON isolamento di tali alunni al di fuori del gruppo classe. Si è concesso l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi (legge 170/2010) per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi in ogni disciplina di studio, sono stati elargiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche scritte e/o riduzione della quantità degli esercizi,

privilegiando, comunque l'aspetto orale rispetto a quello scritto. Per le lingue straniere si sono create mappe e/o riassunti personalizzati in base alle esigenze dei singoli alunni e si è cercato di privilegiare l'aspetto orale tramite l'uso di siti e tracce audio dedicate.

Si è, inoltre, provveduto a segnalare alle famiglie i casi di sospetti DSA con l'invito alla verifica presso i centri specializzati. Ci si è confrontati con gli specialisti in caso di necessità e si è monitorata la situazione in corso d'anno con ritaratura degli interventi, sempre in dialogo con il Consiglio di Classe, la famiglia e gli allievi. La documentazione relativa alle certificazioni è conservata in apposito faldone disponibile alla consultazione dei docenti e viene aggiornato o in corso d'anno, di anno in anno.

Durante il doposcuola viene offerto un supporto particolare a tali alunni da parte dei docenti e degli assistenti. Una docente ha frequentato un master di specializzazione sull'inclusione per fare meglio da referente a colleghi e famiglie.

VII. PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, in adozione per l'a.s. 2022/2023, contempla la didattica digitale integrata e cioè l'imparare con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La Didattica Digitale Integrata, in particolare l'uso di Google Classroom, può costituire parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto San Domenico Savio insieme alle normali lezioni in presenza.

Gli strumenti online del Piano della DDI permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa valida e utile.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale".

A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD."

DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto "San Domenico Savio" hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento

della programmazione formulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

LE FINALITÀ DEL PIANO

Il piano DDI è stato utile quando si è reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Già da tre anni gli alunni e i docenti del nostro istituto hanno un'identità digitale (mail istituzionale) e stanno utilizzando proficuamente la piattaforma Google Classroom come utile integrazione alle attività didattiche.

Durante gli anni scolastici precedenti la maggior parte degli alunni della Scuola Secondaria hanno seguito le lezioni sulla piattaforma con ottimi risultati.

La didattica tradizionale è stata integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti inclusivi, sfidanti e divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

OBIETTIVI DEL PIANO

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7).
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Potranno essere percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito incentrandosi sulle seguenti priorità:

- digitale (anche facendo riferimento al DigCompEdu4, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, projectbasedlearning)
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

STRUMENTI

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nell'Istituto.

La comunicazione L'Istituto ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- Sito istituzionale
- Registro Elettronico e gli applicativi per la Segreteria Digitale
- Google Workspace for Education
- la pagina Facebook e Instagram dell'Istituto

L'Istituto utilizza, per la maggior parte i libri cartacei con versione digitale e alcuni strumenti digitali quali: Canva, Kahoot, Geogebra, Scratch, Coding e pacchetto Office.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- prendono visione della liberatoria sull'utilizzo della Google Workspace for Education, comprendente anche dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende anche impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, l'Istituto è legittimato a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della Didattica Digitale nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

VIII. CURRICOLO DELL'ISTITUTO (in allegato)

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il curricolo triennale fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

PROGETTI

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono in previsione i seguenti progetti:

LINGUISTICI:

- Summer Camp estivo nell'istituto aperto alla cittadinanza
- Soggiorno estivo in Irlanda
- Scambio in famiglie con una scuola francese

GRAFICO - CULTURALI

- "Piccoli artisti del Natale", concorso internazionale di disegno con tema "La nascita di Gesù"
- "Poster per la pace", concorso Lions con tema "Guidare con compassione"
- "Io rispetto gli animali", concorso LAV, I ragazzi dalla parte degli animali

EDUCAZIONE CIVICA - STORIA - AMBIENTE

- "Il progetto Crocus", Holocaust Education Ireland
- "Più natura nella didattica", progetto CRC

SCRITTURA

- "Premio della Bontà, Sant'Antonio di Padova", tema "La gentilezza conquista il Mondo e sorprende il Prossimo"

IX. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, stabilisce le regole necessarie a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche. Insieme al Piano dell'Offerta Formativa costituisce un riferimento vincolante per docenti, personale non docente, alunni, genitori ed è valido sino a che il Consiglio d'Istituto non apporti modifiche con nuova deliberazione.

Riferimenti Normativi

Il Regolamento di Istituto è conforme ai principi e alle norme di:

- Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275),
- T.U. del 16 aprile 1994, n. 297,
- D.L. 196 del 2003, al GDPR e al D.Lgs. 101/2018 e successivo Regolamento per l'identificazione e il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (G.U. 11 del 15 gennaio 2007).

In allegato il **REGOLAMENTO D'ISTITUTO, REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO e REGOLAMENTO INGRESSI.**

4. ORAGNIZZAZIONE

I. ORGANIGRAMMA

| FUNZIONE | NOMINATIVO |
|--|---|
| Legale rappresentante scuole salesiane Piemonte | Don Giorgio De Giorgi – risiede a Torino |
| Direttore istituto salesiano | Don Riccardo Frigerio |
| Coordinatore didattico (Preside) | Prof. Teresio Fraire |
| Vicepreside | Prof.Lorenza Fissore |
| Referente amministrazione (CGA) | Sig. Davide Busato |
| Coordinatore spirituale | Don Livio Sola |
| Coordinatrice classe 1A | Prof.Lorenza Fissore |
| Coordinatrice classe 1B | Prof.Susanna Coarezza |
| Coordinatrice classe 2A | Prof. Chiara Noello |
| Coordinatore classe 2B | Prof. Marco Dalmasso |
| Coordinatrice classe 3^ | Prof. Cinzia Longo |
| Segreteria didattica | Sig.na Maria Pia Mosca |
| Addetta alla portineria | Sig.ra Carmela |
| Presidente Consiglio di istituto (genitore) | Sig. Gianbeppe Cravero |

II. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della

programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento.

CORSI GIÀ EFFETTUATI/PROGRAMMATI:

- 1) Corso "Dad", sulla didattica innovativa e didattica a distanza, tenuto dal prof. Davì in modalità oniline.
- 2) Corso sulla sicurezza per il personale docente, segreteria e personale di cucina di 12 ore, nei mesi di settembre – dicembre.
- 3) Formazione relativa al progetto approvato dalla CRC "Più natura nella didattica" e "Didattica outdoor", consistente in tre incontri previsti all'inizio di settembre 2022 e due incontri conclusivi a maggio 2023.
- 4) Incontro con lo scrittore Alborghetti sull'educazione digitale, previsto per genitori e docenti.
- 5) Corso di inglese per la certificazione del livello B1, seguito da alcuni docenti dell'istituto.
- 6) Corso sulla innovazione scolastica online in rete con le scuole salesiane Piemonte, per tutti i docenti.

CORSI PREVISTI:

- 1) Formazione del personale sulla didattica inclusiva, problematiche relative alunni con bisogni educativi speciali e metodologie didattiche.
- 2) Valutazione formativa e in itinere, con particolare riferimento alla didattica inclusiva.